

AMICI A QUATTRO ZAMPE

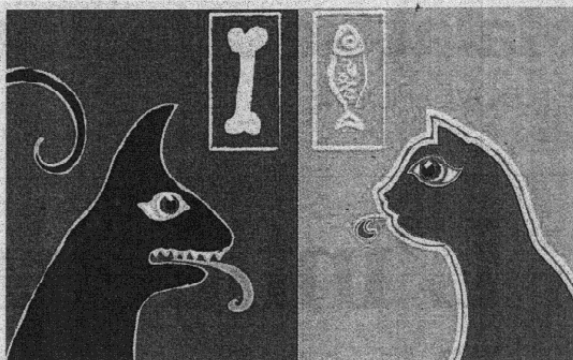
Anche i cani invecchiano Vitamine nella ciotola



Flavio Morchi *

I CANI di piccola taglia, i cosiddetti mini, da 1 a 10 chili di peso, sembrano i più longevi della specie canina (con punte di 12-14 anni), ma il progressivo invecchiamento cellulare determina cambiamenti fisiologici legati all'età, come l'incanutimento progressivo del pelo attorno alla bocca o agli occhi. I processi di invecchiamento cellulare, del resto, interessano tutti gli organi, a partire dal logoramento del parenchima renale, un diverso comportamento in risposta agli stimoli ambientali, e la progressiva minore sensibilità (vista, gusto). A tutto ciò si possono aggiungere tutte le malattie che diventano più evidenti nella terza età: artrosi, diabete, disfunzioni cardiache. E' bene quindi cogliere i primi segnali. Dopo gli otto anni di età possono manifestarsi i primi segni a carico del tessuto cerebrale evidenziabili con la progressiva riduzione della partecipazione alla vita della famiglia a favore dei momenti di riposo.

CAMBIANDO il ciclo del sonno e della veglia: il cane anziano tende a ridurre la sua attività fisica determinando un maggiore tendenza ad ingrassare. Inoltre l'aspetto del pelo diventa meno lucido e meno setoso al tatto. Dai 12 anni in poi i segni sono più evidenti, anche se variano da soggetto a sog-



getto. La possibile perdita dell'appetito può essere legata alla riduzione del senso dell'olfatto oppure alla presenza di dolori gengivali spesso determinati dal notevole accumulo di tartaro sulla superficie dei denti. Non sono rari gli episodi di cataratta nei cani anziani di piccola taglia legati alla progressiva opacizzazione del cristallino. Si suggerisce quindi di effettuare visite periodiche dal veterinario. Un ruolo fondamentale è giocato dall'alimentazione quotidiana. Infatti molti proprietari di cani non considerano necessario adattare l'alimentazione

PROCESSI DI SENESCENZA

Gli esemplari di piccola taglia possono arrivare a 14 anni. Con l'età tende a calare l'appetito. Visite periodiche dal veterinario

all'età del proprio amico a quattro zampe. Al contrario un'opportuna un'alimentazione su misura che sia in grado di offrire al cane di piccola taglia oltre gli 8 anni di età un quantitativo di antiossidanti e vitamine adeguato (e dai 12 anni in poi, un regime dietetico associato a integrazioni per favorire il buon funzionamento delle articolazioni e il rispetto della funzione renale) potrà migliorare le condizioni di salute di questi animali così longevi.

() Medico Veterinario - Direttore della Comunicazione Scientifica di Royal Canin*